



Comune di Rovereto

BANDO

“EDUCARE ALLE RELAZIONI : DECOSTRUIRE STEREOTIPI E PROMUOVERE EQUITÀ”

1. PREMESSA

Con Deliberazione giuntale n. 129 dd. 30.06.2026 è stato approvato il Bando “Educare alle relazioni: decostruire stereotipi e promuovere equità” che destina per l’anno scolastico 2026/2027, un fondo per un importo complessivo di Euro **36.000,00**. Contestualmente è stato approvato con stessa deliberazione il Bando “Il Teatro a scuola” che destina per l’anno scolastico 2026/2027, un fondo per un importo complessivo di Euro 20.000,00.

Qualora le richieste di contributo per ciascun bando siano di importi inferiori e superiori rispetto alla stima di budget individuata, si provvederà ad una compensazione fra gli importi previsti per ciascun bando.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Comune di Rovereto intende sostenere, promuovere e coordinare politiche che contribuiscano a creare pari opportunità e in particolare le condizioni per una effettiva parità tra generi.

Il presente Bando rappresenta una delle azioni intraprese dall’Assessorato alle politiche educative e al contrasto alle disuguaglianze.

e nasce a partire dalle indicazioni contenute nei testi di seguito elencati:

- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea - 2000 - (art. 21) sancisce un divieto di generale discriminazione fondata sul sesso, la razza, il colore della pelle o l’origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l’appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l’età o l’orientamento sessuale e sulla nazionalità;
- Convenzione del Consiglio di Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica – Instambul 2011 ratificata in Italia con la legge 77//2013;
- Trattato sull'Unione Europea (TUE) – 2012 - all’art. 10 afferma che “Nella definizione e nell’attuazione delle sue politiche e azioni, l’Unione mira a combattere le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l’origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l’età o l’orientamento sessuale”;
- Linee guida nazionali “Educare al rispetto: per la parità fra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione” – del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca (Legge 107/2015);

- Global Gender Gap Report 2025, redatto annualmente dal World Economic Forum, che posiziona l'Italia all'85° posto della classifica che mette a confronto 146 paesi in relazione al raggiungimento delle pari opportunità tra donne e uomini,
- Rapporto biennale sulle pari opportunità in provincia di Trento, anno 2024, commissionato dalla PAT al Centro Studi Interdisciplinari di genere dell'Università degli Studi di Trento

Fa inoltre riferimento alle indicazioni e proposte avanzate nel documento “Indagine sulle pari opportunità nel territorio del Comune di Rovereto” (maggio 2023) e dall'individuazione di ambiti e bisogni emergenti, durante i momenti di confronto pubblici con i gruppi e le associazioni che si occupano di queste tematiche sul territorio comunale (autunno-inverno 2025/2026).

Il Bando si inserisce anche in continuità e coerenza con le finalità della Rete READY a cui il Comune di Rovereto aderisce dal 2022.

Le pari opportunità si costruiscono attraverso una pluralità di interventi, tra cui quelli in grado di incidere su cultura ed educazione. Se si considera la scuola uno dei luoghi in cui si contribuisce all'applicazione dell'art. 3 della Costituzione Italiana *“E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana [...]”*, ecco che essa diventa anche il luogo privilegiato in cui lavorare sui temi quali la parità fra i sessi, i ruoli di genere non stereotipati, il reciproco rispetto, la soluzione nonviolenta dei conflitti nei rapporti interpersonali, la violenza contro le donne basata sul genere e il diritto all'integrità personale.

Occorre comunque considerare il tema delle pari opportunità all'interno della più ampia definizione di “educazione alla cittadinanza attiva” oltre che di crescita personale, ed è per questo che la seconda edizione del bando, relativa al periodo corrispondente all'anno scolastico 2026/2027 contempla anche la sezione “cittadinanza”.

3. FINALITÀ' E OBIETTIVI SPECIFICI

Per “educazione alla relazione di genere” si intende un approccio strutturato alle **relazioni interpersonali al fine di valorizzare il rispetto dell'individualità, la parità tra i generi ed eguaglianza di diritti e di opportunità.**

L'educazione alla relazione di genere ha come obiettivo quello di imparare a riconoscere l'altro come un individuo autonomo, con cui costruire relazioni basate sull'empatia, sul rispetto profondo della libertà altrui e sulla condizione paritaria della sfera emotiva e sociale. Riguarda atteggiamenti e comportamenti quotidiani che spesso sono condizionati da pregiudizi, stereotipi, automatismi culturali, o da vere e proprie convinzioni ideologiche-culturali.

L'educazione alla relazione di genere comprende un insieme di attività che portino ad acquisire maggiore consapevolezza e che consentano il superamento di pregiudizi e di stereotipi di genere, con un impegno a contrastare le discriminazioni e a mettere in atto una vera e propria **prevenzione primaria alle discriminazioni e prevaricazioni** e alla violenza di genere nelle sue diverse forme.

Ancora, l'educazione alla relazione di genere non punta a rendere tutti/e uguali o ad annullare le differenze. Al contrario, parte dal presupposto che **la pluralità e le differenze individuali siano una ricchezza**. Si vuole contrastare il preconcetto che la "differenza" biologica sia un pretesto per giustificare la "disuguaglianza" di opportunità, di rispetto, di potere o di salario.

Nello specifico, gli obiettivi da perseguire sono:

- Favorire l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e il superamento di pregiudizi e stereotipi di genere;
- Contrastare attivamente ogni forma di discriminazione;
- Attuare una vera e propria azione di prevenzione primaria contro le discriminazioni e prevaricazioni e la violenza di genere nelle sue diverse manifestazioni;
- Sviluppare il pensiero critico e la consapevolezza profonda attorno alla formazione dei pregiudizi, analizzando le conseguenze che questi rispecchiano sugli atteggiamenti quotidiani e sui comportamenti socio-relazionali.

4. AMBITI TEMATICI E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

Il presente Bando nasce con l'obiettivo di favorire e sostenere **progetti, percorsi, laboratori**, focalizzati sull'educazione alla relazione di genere che siano articolati nel loro svolgimento temporale, nella loro programmazione, nella modalità di realizzazione e di valutazione dei risultati/processi, in modo da promuovere sia un effettivo e concreto sviluppo delle competenze relazionali e sociali dei partecipanti, sia una maturazione di consapevolezza e di pensiero critico nei destinatari. Ci si attende che vengano utilizzate metodologie attive, partecipative, efficaci e coinvolgenti.

I percorsi, laboratori e progetti potranno includere a titolo esemplificativo ma non esaustivo i seguenti temi:

- **Identità e autostima:** interventi focalizzati sull'autostima e sulla costruzione della propria identità;
- **Affettività e gestione del conflitto:** educazione all'affettività e alla soluzione nonviolenta dei conflitti nei rapporti interpersonali, distinguendo chiaramente tra relazioni affettive sane e dinamiche tossiche;
- **Consenso:** approfondimenti sul tema del consenso in ambito relazionale e sessuale;
- **Corpo e media:** analisi e decostruzione delle rappresentazioni mediatiche dei corpi femminili e maschili e dei canoni di bellezza;
- **Ambito digitale:** focus sulle relazioni affettive virtuali, la violenza online, il cyberbullismo di genere e l'analisi dei nuovi fenomeni socioculturali emergenti della rete (ad esempio, il fenomeno "incel").

*Per quanto riguarda la presentazione dei progetti promossi nella sezione **scuole**:*

I progetti candidabili al bando dovranno prevedere alcune attività nei confronti dei docenti e dei genitori (come ad esempio formazione, sensibilizzazione, restituzione delle attività svolte) oltre che le attività per i giovani studenti, in quanto si ritiene che si debba lavorare in modo integrato e sistematico sui modelli culturali presenti nella nostra società coinvolgendo tutti gli attori che la compongono.

E' auspicabile che i progetti che verranno realizzati possano rappresentare una base per sviluppare, a partire dalle varie discipline scolastiche, nuovi ulteriori approfondimenti e preziosi confronti, per un dibattito aperto e pluridimensionale. Questa prospettiva se già definita dalla scuola, dovrà essere esplicitata nella domanda di contributo.

*Per quanto riguarda la realizzazione dei progetti promossi nella sezione **cittadinanza**:*

I progetti candidabili al bando dovranno esplicitare in modo preciso le strategie di “reclutamento” dei destinatari, e cercare il più possibile una loro attivazione, coinvolgimento, mobilitazione e protagonismo, se non anche co-progettazione a seconda del progetto. Ovviamente ciò potrà avvenire definendo chiaramente gli obiettivi delle azioni di sensibilizzazione e di crescita di consapevolezza.

E’ auspicabile che i progetti possano essere redatti in modo compartecipato coinvolgendo anche partner, per sviluppare una rete di pensiero condiviso.

E’ previsto un momento di restituzione pubblico degli esiti del progetto da concordare nella sua realizzazione con l’Amministrazione Comunale al fine di una valorizzazione dei vari percorsi sostenuti del bando per il quale si chiede di esplicitare la proposta all’interno del progetto.

E’ previsto inoltre un incontro di confronto tra l’Amministrazione Comunale e i soggetti promotori per valutare congiuntamente i risultati, scambiare buone pratiche e metodologie, e orientare le future linee di azione

L’Amministrazione comunale intende promuovere in autunno un **incontro pubblico di approfondimento sulla tematica dell’Educazione alle relazioni di genere**, a cui sia i referenti scolastici che i promotori dei progetti interessati al Bando sono caldamente **invitati a partecipare**, verrà data comunicazione sul sito del Comune circa il giorno/orario/sede.

5. SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE AL BANDO

Il bando si suddivide in due sezioni:

Sezione scuole: scuole primarie e secondarie di I e II grado e gli Istituti professionali aventi sede a Rovereto per i progetti da realizzarsi all’interno delle stesse.

Sezione cittadinanza: associazioni, cooperative, enti senza fine di lucro aventi sede od operanti a Rovereto e soggetti di cui all’art. 6 “Requisiti di ammissibilità” del Regolamento per la concessione di contributi, sussidi e benefici economici ad enti, associazioni e soggetti privati approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53/1995 e ss.mm.ii.

6. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E REALIZZAZIONE

I soggetti devono presentare domanda di finanziamento, a cura del proprio legale rappresentante, compilando il modulo “Richiesta di contributo” - allegato al presente bando, **entro**:

VENERDI’ 23 OTTOBRE 2026

inviandolo al Servizio Educazione, Formazione del Comune di Rovereto Ufficio Scuola Musicale, Università dell’Età Libera e Politiche Giovanili – C.so Bettini n. 41, preferibilmente via pec all’indirizzo culturaesport@pec.comune.rovereto.tn.it (il sistema non accetta pec ricevute da un normale indirizzo di posta elettronica, l’invio deve essere effettuato da un indirizzo pec) oppure secondariamente all’indirizzo cultura@comune.rovereto.tn.it.

Per la **sezione scuole** il progetto può iniziare il giorno successivo alla presentazione della richiesta di contributo (a rischio dell’Istituto proponente, in quanto la risposta dell’Amministrazione Comunale circa il finanziamento avverrà a seguito della valutazione dei progetti).

Il progetto dovrà essere realizzato nel periodo corrispondente all’anno scolastico 2026/2027.

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DETERMINAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Sezione scuole:

È previsto un contributo stimato in Euro 1.800,00 pari al 100% della spesa ammessa per ogni istituto scolastico, qualora il costo preventivato e ammissibile risulti pari o superiore a tale importo. Nel caso in cui la spesa a preventivo risulti inferiore a tale importo, il sostegno finanziario sarà equivalente alla spesa ammissibile e l'istituto può presentare contestualmente un secondo progetto.

La spesa ammissibile è riferita principalmente ai compensi per soggetti /relatori/relatrici - collaboratori/collaboratrici esterni alla scuola, per i quali si dovrà allegare il curriculum.

Altre voci di spesa potranno ritenersi ammissibili a seconda della tipologia del progetto.

I progetti che non saranno coerenti con la finalità ed oggetto del bando non saranno ammessi al finanziamento, ne sarà data motivazione.

Sezione cittadinanza:

Per la sezione cittadinanza è prevista una valutazione dei progetti rispetto ai criteri e punteggi elencati nella tabella sottostante. Per il singolo progetto è previsto un contributo massimo stimato in Euro 1.600,00 pari all'80% della spesa ammissibile di euro 2.000,00 che dovrà essere interamente documentabile.

La valutazione dei progetti sarà a cura di una commissione interna composta da componenti dell'Ufficio Pace, diritti e partecipazione e dell'Ufficio Scuola Musicale, Università dell'Età Libera e Politiche Giovanili entrambi del Servizio Educazione e Formazione.

	CRITERI	Punteggio massimo
1	Coerenza del progetto <i>Si valuta la coerenza del progetto con i contenuti del bando e la coerenza interna del progetto ossia fra bisogni, obiettivi ed azioni del progetto</i>	20
2	Qualità dei contenuti, chiarezza e originalità del progetto <i>Si valutano la chiarezza nella descrizione delle azioni e della organizzazione del progetto, la qualità dei contenuti e gli aspetti di originalità e innovazione</i>	30
3	Modalità di realizzazione del progetto <i>Si valuta la capacità di reclutamento - coinvolgimento dei destinatari dell'intervento, la capacità di coinvolgimento di altri soggetti che possano in modo significativo concorrere alla realizzazione dello stesso, metodologia e linguaggi scelti.</i>	20
4	Modalità di comunicazione <i>Si valutano le modalità di presentazione del progetto alla cittadinanza, le modalità di restituzione degli esiti dello stesso</i>	10
5	Individuazione di strumenti di valutazione e loro applicazione <i>Si valuta la presenza di criteri e strumenti di valutazione e la loro coerenza con quanto intendono verificare.</i>	10
6	Rapporto costi e benefici e capacità di autofinanziamento <i>Si valuta l'efficienza, la coerenza e congruità delle spese, nonché la capacità di autofinanziamento</i>	10
	totale	100

Saranno ritenuti idonei i progetti che avranno ricevuto un punteggio minimo di 65 punti su un totale di 100.

Per entrambe le sezioni scuola e cittadinanza:

Qualora le domande pervenute non esauriscano il budget complessivo previsto dal bando, il contributo previsto per singolo progetto per ciascuna sezione potrà essere aumentato, in caso di preventivo maggiore, senza superare il disavanzo.

Qualora le domande pervenute superino il budget complessivo previsto dal bando, il contributo previsto per singolo progetto per ciascuna sezione potrà essere diminuito. In questo caso sarà possibile concordare una rimodulazione del progetto tale da non snaturare però la tenuta-coerenza del progetto complessivo.

8. MODALITÀ DI CONCESSIONE E DI LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Ai sensi del Regolamento per la concessione di contributi, sussidi e benefici economici ad enti, associazioni e soggetti privati approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53/1995 e ss.mm.ii i contributi saranno assegnati a seguito di provvedimento di concessione. Potranno essere liquidati con un anticipo in misura non superiore al 50% dell'importo concesso e su formale richiesta da parte del proponente; il saldo sarà erogato a conclusione del progetto, previa presentazione della relazione consuntiva e del bilancio consuntivo del progetto, secondo il modulo allegato.

Qualora in sede di consuntivo, la spesa ammessa risulti inferiore a quanto indicato nel preventivo, l'importo del contributo sarà rideterminato in proporzione alla spesa rendicontata ed in modo da non generare avanzo.

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere tempestivamente comunicate all'Ufficio Scuola Musicale, Università dell'Età Libera e Politiche Giovanili.

Nel caso in cui il soggetto proponente non abbia realizzato il progetto nei termini previsti a preventivo il contributo non verrà liquidato, e nel caso sia stato disposto l'anticipo sarà richiesta la restituzione dello stesso.

9. INFORMAZIONI

Per qualsiasi informazione è disponibile l'Ufficio Scuola Musicale, Università dell'età libera e politiche giovanili – 0464 452376 – marchiorilorenza@comune.rovereto.tn.it.